

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA E DELLA CONSULTA DEI GIOVANI DI TRESORE CREMASCO

Art. 1 – PRINCIPIO GENERALE

1. Costituisce primaria intenzione dell'Amministrazione Comunale dar vita a forme di democrazia partecipativa, coinvolgenti i giovani residenti in Trescore Cremasco, con cittadinanza italiana, della fascia di età compresa tra i 16-28 anni.
2. Gli organi deputati a realizzare tale finalità sono l'Assemblea dei giovani e la Consulta dei giovani quali luoghi deputati alla promozione di attività relative alla "*vita del Comune*".
3. Gli indicati organi non perseguono alcun scopo di lucro ma promuovono iniziative di vario genere, interessanti la vita del Comune.

Art. 2 – ASSEMBLEA DEI GIOVANI

1. Per fare parte dell'Assemblea occorre avere gli stessi requisiti previsti nell'art. 1) del presente Regolamento, di seguito indicati:
 - a) essere residenti in Trescore Cremasco,
 - b) avere la cittadinanza italiana,
 - c) avere un'età compresa tra i 16-28 anni
2. Per poter essere componenti dell'Assemblea è necessario presentare apposita istanza, da inoltrare all'Ufficio Demografici del Comune di Trescore Cremasco, il quale procederà alla verifica dei requisiti.
3. L'ufficio di cui al comma 2, verificata la sussistenza degli indicati requisiti, procederà alla redazione dell'elenco dei componenti iniziali dell'Assemblea.
4. La composizione dell'Assemblea potrà variare in relazione alla presentazione di ulteriori istanze di adesione, previa effettuazione della indicata verifica.
5. Nel caso in cui la richiesta sia avanzata ad un minore di anni 18, è necessario che venga sottoscritta anche da un genitore.
6. Al compimento del 29° anno di età si decade dalla carica di componente dell'Assemblea.
7. L'Assemblea elegge i membri della Consulta, sulla base delle candidature presentate, stabilendo preventivamente il numero dei componenti e le modalità di votazione.

Art. 3 – LA CONSULTA DEI GIOVANI

1. La Consulta dei Giovani ha sede presso il Comune di Trescore Cremasco ed è eletta dall'Assemblea, al proprio interno, sulla base di specifiche candidature.
2. Sarà eletto presidente il candidato che otterrà il maggior numero di voti.
3. I componenti della Consulta e dell'Assemblea dei giovani, non percepiscono alcuna indennità né rimborso spese.
4. I progetti e le iniziative proposte dalla Consulta sono presentati al Sindaco o suo delegato per il successivo esame da parte della Giunta Comunale.
5. Il Presidente dell'Assemblea e della Consulta hanno il compito di convocare le rispettive riunioni, organizzare e dirigere i lavori.

Art. 4 – AMBITI DI COMPETENZA

1. La Consulta dei Giovani può intervenire in tutti gli ambiti della vita comunale ovvero (elenco solo esemplificativo):
 1. Cultura
 2. Sport
 3. Ambiente
 4. Commercio
 5. Servizi sociali
 6. Istruzione
 7. Sicurezza
 8. Viabilità
 9. Opere pubbliche
 10. Tempo libero
 11. Urbanistica

Art. 5 – COLLABORAZIONI

1. La Consulta dei Giovani può collaborare per lo sviluppo delle proprie attività con tutte le realtà sociali, economiche ed istituzionali del territorio comunale.

Art. 6 – ATTIVITA' DEGLI ORGANI

1. Le decisioni dell'Assemblea e della Consulta sono valide se approvate dalla metà più uno dei suoi membri. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
2. I membri dell'Assemblea e della Consulta decadono dalla carica nei seguenti casi:
 - Compimento del 29° anno di età;

- Assenza dalle convocazioni della Consulta dopo tre volte consecutive o cinque volte anche non consecutive, nell'arco dell'anno solare, senza giustificato motivo.

Art. 7 – CONVOCAZIONI

1. Le convocazioni sia dell'Assemblea che della Consulta, devono essere inviate, a cura del Presidente, per via informatica almeno cinque giorni prima e previa indicazione dell'ordine del giorno;
2. Il Presidente o suo delegato all'inizio di ogni riunione della Consulta deve rilevare i presenti e gli assenti e dare lettura del verbale della seduta precedente;
3. Al termine di ogni convocazione sia dell'Assemblea che della Consulta, il Presidente o suo delegato può proporre data ed argomenti da inserire nell'ordine del giorno della seduta successiva e/o recepire ogni altra esigenza dei componenti dell'Assemblea o della Consulta.

Art. 8 – VERBALI

1. La redazione dei verbali, sia dell'Assemblea che della Consulta, compete al Segretario interno, che verrà nominato ad ogni convocazione;
2. Nel verbale devono essere riportati le presenze, i contenuti dell'incontro e le decisioni prese;
3. Il verbale deve essere firmato da tutti i componenti dell'Assemblea o della Consulta;
4. Su indicazione del Presidente, il Segretario può trasmettere copia del verbale per via informatica a tutti gli iscritti e/o archiviarlo presso la sede della Consulta.

Art. 9 – GRUPPI DI LAVORO

1. I Gruppi di lavoro sono costituiti su specifiche attività/temi da sviluppare, su indicazione della Consulta e previa disponibilità di membri dell'Assemblea;
2. I Gruppi di lavoro una volta costituiti stabiliscono autonomamente tempi e modalità di lavoro;
3. I referenti dei Gruppi di lavoro individuati formalmente della Consulta devono relazionare in merito all'attività svolta.

Art. 10 – MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

1. La Consulta dei Giovani può proporre al Consiglio Comunale la modifica di articoli o commi del presente Regolamento mediante proposta da deliberare a maggioranza assoluta dei presenti;
2. Le proposte di modifica del presente Regolamento devono essere presentate per iscritto al Presidente e saranno incluse nell'ordine del giorno della seduta successiva a quella di presentazione.
3. Resta ferma la competenza consiliare ad effettuare proprie ed autonome modificazioni del presente Regolamento.

Art. 11 – ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente regolamento entrerà in vigore nel primo giorno di pubblicazione della deliberazione consiliare di approvazione.